

Clima

Amarena

Valerio Nicolai

26.03.2019 – 25.05.2019

Testo di Matteo Mottin

Questa nuova serie di lavori di Valerio Nicolai è dedicata a quei particolari momenti in cui tutto ciò che credevamo di sapere vacilla e le certezze crollano, apocalissi personali percepite come assolute, attimi in cui la nostra visione del mondo si altera e vira verso il rosso.

Il titolo della mostra, “Amarena”, può ricordarci un’ideale infanzia, un eterno inizio estate passato ad arrampicarci sugli alberi per mangiarne i frutti, eterne merende a base di granita, gelati confezionati comprati dai nonni, ma potrebbe anche essere il nome dato ad una incombente minaccia, un devastante evento climatico, un ciclone tropicale nato al largo delle coste brasiliane.

La dominante rossa dei lavori è il colore del sipario che Nicolai frappone tra realtà soggettive e oggettive in contrasto. I testi che accompagnano ogni opera sono come i cigolii delle carrucole che tengono in tensione questo sipario, fatti e citazioni prima assorbiti e poi dimenticati dal procedere della vita, meccanismi che contemporaneamente innescano e disinnescano una possibile interpretazione delle opere.

1. Tramonto dei fornai

Una delle strategie adottate da Alessandro Magno contro l’Impero Persiano fu di tingere le uniformi dei suoi soldati con grandi macchie di colore rosso sangue, ottenute applicando al tessuto una miscela di argilla e radice di robbia essiccata. I satrapi Persiani, pensando di incontrare poca resistenza in un esercito fiaccato e composto prevalentemente da feriti, vennero facilmente sconfitti del 334 a.C. dalle truppe di Alessandro nella battaglia del Granico, nel nord-ovest dell’odierna Turchia. I partecipanti alla battaglia, i macedoni con i loro alleati greci e i persiani con i loro mercenari greci, i vincitori e i vinti, al momento sono tutti morti.

2. Toilette

“Psycho” di Alfred Hitchcock è il primo film nella storia del cinema in cui viene mostrato l’atto di tirare lo sciacquone. Il momento epocale avviene poco prima della scena in cui il personaggio di Janet Leigh si fa la doccia e viene pugnalata a morte.

3. Tuffo

Ming (1499-2006) fu un esemplare di vongola oceanica pescato nel 2006 lungo le coste dell’Islanda. La sua età è stata calcolata in 507 anni, rendendolo l’animale più longevo mai scoperto.

L’età era stata inizialmente calcolata in 405 anni, e per questo motivo gli fu dato il nome della dinastia che regnava in Cina all’epoca della sua presunta nascita. Una successiva valutazione ha dimostrato come in realtà l’animale fosse ancora più vecchio, avendo avuto circa 507 anni al momento della morte. Contemporanea di Leonardo Da Vinci, sopravvissuta al regno di Elisabetta I, a Napoleone, alla Rivoluzione Industriale e a due guerre mondiali, Ming morì durante il congelamento dopo essere stata pescata.

4. Dito

Il marinaio cinese Poon Lim è stato l’uomo che sopravvisse più a lungo da solo in mare aperto su una scialuppa di salvataggio, rimanendo alla deriva per 133 giorni al largo dell’Oceano Atlantico. Lim era uno steward della nave britannica Ben Lomond, che fu affondata da un sommergibile tedesco il 23 novembre 1942 a 1200 km a Est della foce del Rio delle Amazzoni. Tutti a bordo morirono tranne Lim, che dopo essere rimasto a galla per un paio d’ore con indosso solo un giubbotto di salvataggio trovò una scialuppa lunga due metri e mezzo.

Dopo circa quattro mesi e mezzo in alto mare, sopravvissuto bevendo sangue di animali e acqua piovana e mangiando uccelli e pesci, tra cui uno squalo che in qualche modo riuscì a catturare, il 5 aprile 1943 fu salvato da dei pescatori brasiliani.

5. Il festeggiato

Ne “I Promessi Sposi” Alessandro Manzoni nomina per 22 volte la Provvidenza, la mano di dio che guida e interviene nelle vicende dei mortali. Il giorno dell’Epifania del 1873, uscendo da messa, Manzoni scivolò e cadde battendo la testa su uno scalino della gradinata della Chiesa di San Fedele, a Milano. Morì il 22 maggio dello stesso anno.

6a. Amarena #1

Come facciamo a sapere che i vampiri non esistono? Se ogni vampiro facesse solo un pasto al giorno, iniziando con un solo vampiro che trasforma ogni sua vittima in un altro vampiro, in circa un mese l’intera popolazione mondiale sarebbe formata solo da vampiri.

6b. Amarena #2

Durante l'Impero Ottomano le esecuzioni capitali venivano condotte dai giardinieri di Palazzo Topkapi.

Le persone che dovevano essere giustiziate venivano messe al corrente del loro destino solo il giorno dell'esecuzione tramite un sorbetto, che veniva servito tre giorni dopo il processo. Il colore del sorbetto era indicativo del responso della giuria: se bianco, l'accusato era innocente e veniva rilasciato, se rosso sarebbe stato giustiziato il giorno stesso.

Ad ogni condannato veniva comunque offerta la possibilità di salvarsi: doveva battere in una gara di corsa in velocità sui 300 metri il capo giardiniere del palazzo.

L'ultimo condannato della cui vittoria si abbia ad oggi notizia è il Gran Visir Haci Salih Pasha, la cui corsa per la libertà avvenne nel 1822. A causa del rispetto che ottenne per la sua impressionante e inaspettata vittoria fu graziato e gli fu conferita la carica di Governatore Generale di Damasco.

6c. Amarena #3

La mattina del 26 aprile 1982 una ragazza sudcoreana svegliò all'improvviso il suo fidanzato, l'ufficiale di polizia Woo Bum-kon, schiacciando con un forte schiaffo una zanzara che gli si era posata sulla guancia.

Questo brusco risveglio provocò una violenta lite tra la coppia prima che Bum-kon uscisse per andare al lavoro. Quando ritornò a casa picchiò la sua fidanzata e si abbandonò ad uno degli eccessi d'ira più letali che la storia ricordi.

Nelle 24 ore che seguirono andò in giro nella sua uniforme da poliziotto, spesso usandola per ottenere la fiducia della gente che incontrava per strada prima di ammazzarla, uccidendo 56 persone e ferendone in modo grave 35 prima di barricarsi in una casa di campagna con degli ostaggi, dove usò due bombe a mano per farsi saltare in aria. Le esplosioni uccisero tre degli ostaggi.

6d. Amarena #4

Nella primavera del 1873, in una piccola comunità cattolica dello Utah chiamata Alta, si presentò un misterioso straniero sostenendo di avere la capacità di resuscitare i morti. Per una piccola somma si sarebbe impegnato a riportare in vita i circa 150 occupanti del cimitero cittadino, esaudendo così la promessa su cui si fondava la religione Cattolica. Sulle prime l'idea piacque molto ai circa 3000 abitanti del piccolo villaggio minerario, ma successivamente ne vennero presi in considerazione gli svantaggi: i vedovi e le vedove che si erano risposati sarebbero sicuramente andati incontro a delle liti, le proprietà ereditate sarebbero state messe in discussione, e molti antichi e sepolti rancori si sarebbero riaccesi, rischiando di produrre ulteriori morti (ad Alta si registrava un omicidio al giorno, e uno dei suoi saloon si chiamava "Il Secchio di Sangue").

I cittadini si riunirono e decisero che sarebbe stato meglio corrompere lo straniero per evitare che questi generasse un'ondata di problemi per la comunità. Furono rapidamente raccolti e consegnati all'uomo 25000\$, a fronte della promessa di non esercitare il suo potere e di non riportare in vita nessuno. Lo straniero prese i soldi e, ovviamente, non fu mai più rivisto.

6e. Amarena #5

Papa Formoso, per dimostrare inequivocabilmente l'esistenza di un'aldilà e così rafforzare il potere della religione Cattolica minacciato durante il cosiddetto "saeculum obscurum", decise di compiere un gesto tanto pragmatico quanto rivoluzionario: si sparò in bocca. Il clero romano fece deporre il suo cadavere su un trono e lo osservò per settimane, in attesa di un segno, in quello che dagli storici venne successivamente definito il "Sinodo del cadavere", una cui esatta rappresentazione fu fornita nel 1870 dal pittore francese Jean-Paul Laurens. Il corpo del Papa non si mosse. Il clero ne dedusse che le armi da fuoco rappresentavano una decadenza dei costumi e della moralità, e che il loro utilizzo potesse pertanto costituire peccato e impedire al Papa di manifestarsi. Si decise che il suo successore avrebbe dovuto provare a tutti l'esistenza di un'aldilà usando il veleno.

Papa Bonifacio VI, successore di Formoso, fece quindi avvelenare tutto il clero romano e ne attese invano il ritorno.

6f. Amarena #6

"I nostri concetti di colore si riferiscono qualche volta a sostanze (la neve è bianca), qualche volta a superfici (questo tavolo è marrone), qualche altra volta all'illuminazione (nella luce rossastra della sera), qualche altra volta ancora a corpi trasparenti. E non esiste anche un'applicazione a un punto del campo visivo logicamente indipendente da un concetto spaziale?"

Ludwig Wittgenstein, "Osservazioni sui colori"

Valerio Nicolai (b. 1988 in Gorizia, Italy) lives and works in Venice.

Recent solo exhibitions: Amarena, Clima, Milan; Heart's Rock and Potato's spirit, Las Palmas Project, Lisbon; Prospettiva di una matrioska, smART, Rome; Processo a porcospino, Clima, Milan; Trasformazione permanente di un mago in una formica, Treti Galaxie, Turin.

Recent group show: Forme uniche nella continuità dello spazio, Rizzuto Gallery, Palermo; Steklovata, Gelateria Sogni di Ghiaccio, Bologna (Double solo show); Il vello d'oro, Giorgio Galotti Gallery, Turin; The H.P. Collection, Operativa Arte, Rome; straperetana2018, Pereto; Mercato Nero, Fondazione Malutta at Monitor Gallery, Rome; VIVA ARTE VIVA, FuturDome, Milan; Trigger Party, Marselleria, Milan; Gala, Nicolai, Kvas - N+G/K, A plus A Gallery, Venice; A night out of town, Clima, Milan; Shit and Die, Palazzo Cavour, Turin; Pavillion Crepaccio at yoox.com, Venice; Lo sbocco romantico,

Furini Arte Contemporanea, Rome (Double solo show); Lords of Dirt, UGM Gallery of Maribor, SLO.